



La consultazione dell'Autorità sullo sviluppo della metodologia di analisi costi benefici

Riccardo Vailati

*Seminario "Consultazione sul Piano di Sviluppo della rete
elettrica di trasmissione nazionale", 20 gennaio 2016*



Outline

- Perché un'analisi costi benefici (CBA)
- Perché una CBA 2.0
- Perché una metodologia CBA italiana
- Principali aspetti e proposte in consultazione
- Prossimi passi



Perché un'analisi costi benefici

- Perché un'analisi dei costi e dei benefici delle infrastrutture?
 - Perché la regola aurea per lo sviluppo della rete di trasmissione è basata sulla cifra di **utilità dell'investimento per il sistema elettrico**
 - Perché, ai sensi della concessione di trasmissione, il Piano di Sviluppo contiene "*un'analisi costi-benefici degli interventi e l'individuazione degli interventi prioritari*"



Perché una CBA 2.0 - CBA e regolazione infrastrutture

- L'Autorità ha proposto la transizione verso una metodologia "CBA 2.0"
- focalizzata su un indicatore di utilità per il sistema
- congruente con l'obiettivo strategico di uno **sviluppo selettivo degli investimenti** di trasmissione
- che possa essere utilizzata per meccanismi selettivi di promozione degli investimenti, distinguendo investimenti ad elevata utilità ed identificando ulteriormente le priorità di sviluppo sulla base del rapporto benefici/costi e dell'utilità degli investimenti a fronte delle inevitabili incertezze sul futuro



Perché una CBA 2.0 (2)

- L'Autorità ha fornito prescrizioni e raccomandazioni per la predisposizione del piano di sviluppo (Allegato A al parere 22 maggio 2013, 214/2013/l/eel)
- Terna ha proposto una "Evoluzione della metodologia di analisi costi-benefici" (All. 3 allo schema di PdS 2015)
- Il Ministro - nell'approvazione dello schema di PdS 2012 (decreto 25 giugno 2015) - ha "*ritenuto, altresì, condivisibile la raccomandazione dell'Autorità di una graduale applicazione nei Piani successivi di nuove modalità metodologiche, finalizzate a rendere più evidenti le scelte e le priorità di intervento*"
- L'Autorità ha espresso un primo orientamento nel DCO 464:
 - $1,0 < B/C < 2,0$: investimenti da valutare, in relazione alle incertezze
 - $2,0 < B/C < 2,5 \div 3,0$: investimenti ad elevata utilità
 - $B/C > 2,5 \div 3,0$: priorità di sviluppo



Perché una CBA 2.0 (3) - Regolazione 2016-2019 e CBA

- Opere "avviate" (cioè autorizzate entro il 2015 e già incluse nello schema di PdS 2015 con stima di costo)
 - con data di entrata in esercizio entro il 2019
 - non incluse negli investimenti di tipologia I=3
 - **oggetto di analisi costi benefici nel PdS 2017**
 - **caratterizzate da un rapporto tra benefici attualizzati e costi attualizzati superiore a 1,5**
- A valle di approvazione, possono essere oggetto di:
 - extra-remunerazione transitoria del capitale fino al limite del costo stimato nello schema di PdS 2015 (1% per 12 anni)
 - un premio pari al 20% della differenza tra il costo stimato nello schema di PdS 2015 e il costo consuntivato



Perché una CBA "italiana" - la CBA "europea"

- Introdotta dal Regolamento 347/2013, applicabile ai successivi TYNDP
- Preparata e consultata da ENTSO-E nel 2013
- Posizione ACER su CBA (gennaio 2013)
- Opinione ACER su bozza CBA (01/2014)
- Opinione Commissione Europea (luglio 2014)
- Pubblicazione CBA febbraio 2015
- Pubblicazione ACER unit investment cost (2015)
- Processo di aggiornamento periodico



Perché una CBA "italiana" (2)

- La CBA di ENTSO-E si applica agli interventi del TYNDP europeo e può essere applicata ai progetti di interesse comune, che ne sono un sottoinsieme
 - Normalmente "grandi" progetti, con rilevanza cross-border, e "estese" dimensioni temporali – mentre il PdS include anche interventi di breve termine, come i dispositivi di compensazione reattiva. È opportuno differenziare le risorse utilizzate e le analisi effettuate per progetti così differenti
- La CBA di ENTSO-E ha tuttora forti limitazioni, già criticate da ACER, e non è allineata alle richieste dei regolatori ad esempio in termini di monetizzazione dei benefici e di definizione di indicatori economici sintetici



Principali aspetti e proposte in consultazione (1)

- C1. Scenari e definizione degli orizzonti temporali (*aggiungere un orizzonte di lungo termine, uguale al TYNDP europeo, con scenari contrastanti – Considerare scenari ventennali preparati ogni 2 anni*)
- C2. Studi di mercato e di rete (*generalmente ok, con maggior chiarezza su simulazioni effettuate e indicatori fisici di beneficio*)
- C3. Identificazione degli interventi di sviluppo candidati (*chiarire il clustering delle opere in ciascun intervento*)
- C4. Ambito di analisi (*per le opere con rilevanza cross-border, presentare risultati "solo Italia" e "totali europei"*)
- C5. Valutazione dei costi (*ok, ma presentazione più dettagliata*)
- C6. Valutazione delle possibili correlazioni tra interventi ai fini del calcolo dei benefici (*"TOOT sequenziale" ok, ma indicazione delle date stimate per l'entrata in esercizio*)



Principali aspetti e proposte in consultazione (2)

- C7. Identificazione delle categorie di beneficio (*si condivide l'elevato livello di monetizzazione, ma attenzione a possibili doppi conteggi*)
- C8. socio economic welfare, beneficio B1 (*separare la valutazione del SEW associato a potere di mercato*)
- C9. Variazione perdite di rete, beneficio B2 (*generalmente ok, ma verificare i valori complessivi*)
- C10. Riduzione rischi energia non fornita, beneficio B3 (*verificare i valori complessivi di ENF evitata, VOLL come da regolazione*)
- C11. Integrazione della produzione di fonti energetiche rinnovabili, beneficio B5 (*evitare doppi conteggi e chiarire valorizzazione*)
- C12. Analisi economiche e discounting (*tasso 4%, 25 anni esercizio*)
- C13. Presentazione dei risultati (*VAN + B/C e loro incertezze, benefici per il sistema e non per una sola componente*)



Altri aspetti?

- coerenza con scenari europei ed eventuale indicazione di probabilità degli scenari
- analisi di sensitività e parametri specifici per tali analisi
- consistenza tra scenari elettricità e scenari gas
- migliore descrizione dei tool e delle simulazioni utilizzate, eventuale pubblicazione del modello di rete
- coerenza tra vincoli MGP considerati e vincoli residui su MSD
- cooperazione con paesi non ENTSO-E (ad es. rete nord Africa)
- studio dell'evoluzione delle ore di produzione equivalenti a piena potenza e dei vincoli di sicurezza per la generazione rinnovabile anche in relazione agli interventi sulla rete di distribuzione
- partecipazione attiva della domanda: uso di meccanismi di load management e demand response



Prossimi passi

- **31 gennaio 2016**: chiusura della consultazione su Appendice C del DCO 464
- Pubblicazione delle osservazioni e analisi da parte dell'Autorità (tenendo anche conto della consultazione su aspetti di incentivazione *output-based* prevista nella prima metà 2016)
- Metà 2016: delibera sulle caratteristiche della CBA 2.0
- Come indicato nel DCO 464, l'Autorità ritiene auspicabile che la "CBA 2.0" sia introdotta da Terna a partire dello schema di PdS 2017 e l'applicazione sia completata nello schema di PdS 2018

Grazie per l'attenzione

Avete domande?

Riccardo Vailati

Seminario "Consultazione sul Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale", 20 gennaio 2016



Spunti per la consultazione, DCO 464, Appendice C

- S15. Quali soglie si suggeriscono per l'indice B/C degli investimenti ad elevato valore e delle priorità di sviluppo (vd punto 3.9 del documento)? Per quali motivi?
- S16. Si hanno proposte per integrare l'indice B/C con una valutazione, anche semplificata dell'incertezza delle stime? (vd punto 3.7 del documento)
- S17. Si hanno commenti sulle proposte specifiche presentate nei punti da C1 a C13 di questa Appendice?
- S18. Fra gli aspetti non discussi in dettaglio indicati al punto C14 di questa Appendice, quali si ritengono particolarmente meritevoli di considerazione a fini della definizione dell'indice di utilità per il sistema? Ve ne sono altri?